



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO

Abstract

**Casa delle Colonne,
un progetto antonelliano**

Relatore

Cesare Tocci

Candidate

Carmela Piccoli

Giulia Pittorru

Correlatrice

Annalisa Dameri

Settembre 2016

La tesi si concentra sullo studio della Casa Ponzio Vaglia, Aghemo e Ferrogio, detta Casa delle Colonne, un edificio da reddito progettato e costruito dall'architetto Alessandro Antonelli nella seconda metà dell'Ottocento a Torino, per la zona Porta Nuova in espansione. Essa è annoverata dagli studiosi come uno degli esiti più significativi della sua attività nel campo dell'edilizia civile. L'obiettivo di questo lavoro di ricerca è trovare una giustificazione a tale affermazione, individuando quei caratteri che rendono così rappresentativo l'edificio antonelliano sotto l'aspetto sia concettuale sia tecnico-costruttivo e tentando di comprendere in che misura la struttura originaria si conservi ancora oggi.

Il primo approccio alla tematica ha riguardato la conoscenza della figura dell'architetto, delineando attraverso il suo percorso formativo gli aspetti teorici e pratici ereditati.

Alla preliminare ricerca bibliografica si è affiancato il contributo alla lettura fornito sia dall'analisi della manualistica dell'epoca, così da comprendere la maniera di progettare e costruire nell'Ottocento in Piemonte, sia dall'attività dei suoi allievi, quali il figlio Costanzo e, soprattutto, i fratelli Crescentino e Leandro Caselli, che hanno riproposto nei loro primi progetti il sistema costruttivo definito *antonelliano*.

Al fine di comprendere gli aspetti caratterizzanti Casa delle Colonne, sono stati analizzati gli edifici antonelliani che per contesto, situazione e tipologia possono essere considerati simili. Lo scopo è individuare gli aspetti comuni che permettono di tracciare un'evoluzione del *modus operandi* antonelliano, che, affinato negli anni di attività, trova nell'edificio oggetto di tesi il massimo risultato.

Il quadro generale definito finora fa da sfondo al tema. Gli aspetti desunti alla base della progettazione di Casa delle Colonne sono la modularità, la riproducibilità, la funzionalità, la flessibilità e l'economicità. Posti questi presupposti, è stata approfondita la tecnica costruttiva antonelliana: Antonelli adotta un sistema strutturale costituito da sottili fulcri laterizi, collegati da archi intirantati e volte a fungo, e caratterizzato dalla disposizione simmetrica e regolare delle parti.

Il confronto tra gli spessori della muratura esterna, ricavati sulla base di formule empiriche e regole teoriche di Rondelet e Curioni, e quelli adottati in Casa delle Colonne ha dimostrato una diversità di concezione del fabbricato: il sistema antonelliano si compone di singoli elementi, che nel loro insieme concorrono alla staticità dell'intera struttura.

Inoltre, l'analisi degli edifici civili di Antonelli, associata alla conoscenza del sistema strutturale antonelliano, ha permesso di formulare uno studio in merito al grado di economicità della struttura, sulla base di considerazioni formulate da Rondelet e riportate da Milani: con Casa delle Colonne si ottiene un indice di economicità tale da raggiungere la massima economia costruttiva.

Oggi questo edificio sembra esternamente conservare il suo aspetto originario, tuttavia, le trasformazioni storiche subite, ampiamente sviscerate grazie allo studio delle pratiche edilizie e dei documenti d'archivio, hanno segnato in maniera differente la conformazione interna. Dei due civici di cui Casa delle Colonne si compone, il solo civico 15 ha conservato i caratteri originali, mentre il civico 13 è la chiara dimostrazione di come gli interventi stravolgano la struttura.

In conclusione, il lavoro di ricerca condotto su questo edificio antonelliano, reputato l'esito di un processo evolutivo metodologico e costruttivo, si vuole proporre come punto di

partenza per approfondimenti circa l'aspetto strutturale (che non è stato possibile approfondire in maniera più dettagliata rispetto a quanto fatto) e come possibile supporto alla conoscenza della tecnica costruttiva antonelliana, se pur riferita all'oggetto specifico di Casa delle Colonne.

Per ulteriori informazioni contattare:

Carmela Piccoli, picmela@live.it

Giulia Pittorru, giulia.pittorru@gmail.com